

COMUNE DI POMPU
Provincia di Oristano

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 4	
Data 13.03.2024	OGGETTO: Parere su riaccertamento ordinario dei residui.

L'anno 2024, il giorno 13 del mese di marzo il Revisore Dr. Enrico Cera:

Vista la proposta di delibera della Giunta Comunale n. 20 del 12.03.2024, con cui si intende adottare il riaccertamento ordinario dei residui e la relativa variazione al Bilancio di previsione 2023, e al bilancio 2024/2026 quanto concerne la reimputazione, avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.LGS. N. 118/2011", e variazione di esigibilità ex art. 175 comma 5 bis del D. Lgs. 267/2000, sottopostagli all'esame, per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;

Visto in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2023, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

- Che i responsabili di servizio hanno provveduto al riaccertamento dei residui di loro competenza;

La nuova imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto determina:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata;

- Che i risultati dal riaccertamento ordinario risultano i seguenti dati:
- Residui attivi cancellati definitivamente 16.296,39
- Residui passivi cancellati definitivamente 57.572,80
- Residui attivi reimputati 0,00
- Residui passivi reimputati 0,00
- Residui attivi conservati al 31.12.2023 742.843,82
- Residui passivi conservati al 31.12.2023 183.973,60
- Maggiori residui attivi riaccetti 0,06
- Che a seguito della reimputazione dei residui passivi è stata proposta la relativa variazione funzionale al bilancio 2023 per incrementare il fondo pluriennale vincolato come meglio specificato nel prospetto allegato;
- Che a seguito della reimputazione è stata proposta la variazione del bilancio pluriennale 2023/2025 relativamente all'esercizio 2023, come meglio specificato nell'allegato;
- Che è stato quantificato il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente all'FPV di entrata dell'esercizio successivo) per un importo complessivo pari a euro 2.033.509,15, di cui euro 202.010,39 di parte corrente ed euro 1.831.498,76 di parte capitale.

Visto l'art. 186 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi;

Rilevato che con le variazioni proposte in entrata e in uscita, viene mantenuto il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri;

Esprime

parere favorevole sulla proposta di delibera del Giunta Comunale n. 20 del 12.03.2024 con cui s'intende procedere al riaccertamento ordinario dei residui e alla variazione di bilancio, avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.LGS. N. 118/2011", e variazione di esigibilità ex art. 175 comma 5 bis del D. Lgs. 267/2000," come meglio specificato negli allegati prospetti, predisposti dal responsabile del servizio finanziario.

Il Revisore

Dr. Enrico Cera

